

VERBALE CPP 22 GIUGNO 2016

Mercoledì 22 giugno, alle ore 20.00, nel Salone Parrocchiale, si è riunito il CPP per discutere il seguente odg:

- 1 Osservazioni andamento pastorale da parte del CPP;
- 2 Festa di San Vito;
- 3 Campo estivo;
- 4 Programmazione nuovo anno pastorale – linee generali;
- 5 Nomine;
- 6 Chiesetta di Montevergine;
- 7 Scout;
- 8 Corale;
- 9 Proposte e comunicazioni: Rassegna teatrale pro campo estivo; Salvadanaio pro campo estivo;
- 10 Attività culturali: Corso di chitarra, di Pittura, Aiuto compiti...;
- 11 Missione parrocchiale;
- 12 Messa delle famiglie;
- 13 Pellegrinaggio Roma-Porta Santa;
- 14 Varie.

Sono presenti: Don Giuseppe Pironti (presidente), Michele Raiola (segretario), Giovanni Fusco, Francesca Desiderio, Salvatore Donato, Andrea Priore, Assunta Pepe, Andreana D’Auria, Tiziana Ergoli, Giovanni Nacchia, Teresa Ferraioli, Giuseppe Cioffi, Filippo Santangelo, Lucia Marcone Marrazzo, Nunzio Desiderio, Veronica Cascone.

Dopo la preghiera iniziale, il Segretario legge il verbale della precedente seduta; lo stesso viene approvato dall’Assemblea.

Don Giuseppe invita, poi, i presenti, ad uno ad uno, ad esprimere le loro valutazioni sull’andamento dell’anno pastorale che sta volgendo al termine.

- Andreana D’Auria: Nulla da eccepire sull’andamento pastorale; la celebrazione eucaristica è stata vissuta meglio con il foglietto domenicale; bisognerebbe approfondire la formazione e la preparazione a partire dalla Parola.

- Assunta Pepe: Tutto bene in linea generale; occorrerebbe dare maggiori chiarimenti nella formazione per gruppi.

- Tiziana Ergoli: Non ha potuto partecipare molto per motivi familiari; occorrerebbe distaccare in maniera equilibrata i grandi eventi, onde evitare sovrapposizioni e sofferenze.

- Andrea Priore: Gli Scout hanno partecipato alla celebrazione eucaristica, nonostante la soppressione della messa dei bambini e a diversi progetti con notevole entusiasmo.

- Teresa Ferraioli: Anche se ha partecipato poco alla vita parrocchiale, tuttavia ha notato una maggiore linearità: c’è ordine in tutte le attività. Si dichiara disponibile ad organizzare un gruppo di studio adulti sulla Bibbia, a partire dal Siracide.

- Barbara De Santis: La Corale sta vivendo un momento di evoluzione (nuovi ingressi e qualche problema legato alle coriste-mamme); qualche difficoltà è stata superata grazie all’intervento di Don Giuseppe. Finalmente si può usufruire di un locale più adeguato alle esigenze della Corale e di regole più incisive.

- Lucia Marcone: C’è un ordine razionale nella chiesa grazie alle modifiche apportate da Don Giuseppe; c’è maggiore intesa fra le catechiste; consiglierebbe di fare ogni tanto nella messa delle undici un’omelia più adatta ai bambini. Don Giuseppe ribatte che questo già avviene di sabato in oratorio e che non è questo il problema sollevato da alcuni genitori, quanto piuttosto l’assenza della corale dei bimbi. Non è stato possibile organizzare un pranzo con i bambini comunicandi, ma ciò non significa che, convocando tutti, non si possa organizzare una serata gastronomica con loro e con i loro genitori a settembre.

- Giuseppe Cioffi: La segreteria funziona bene; occorrerebbe solo qualche altra persona e rivedere giorni e orario.

- Giovanni Nacchia: L’Oratorio ha funzionato bene, con maggiore ordine e pulizia, tranne qualche eccezione. Si prevede la realizzazione di nuovi progetti. Stanno tornando i ragazzi che avevano abbandonato le nostre attività. Sarebbe auspicabile organizzare incontri con altri oratori.

- Salvatore Donato: Le miglorie sono andate al di là di ogni aspettativa; la festa di San Vito ha creato amalgama tra le persone e i gruppi; sono sorte nuove amicizie. Sarebbe opportuno creare altre occasioni per stare insieme.

- Mario Esposito Ferraioli: Si continuerà con rinnovato impegno in Caritas; confortante e molto apprezzato l'entusiasmo di Don Giuseppe.

- Francesca Desiderio: Si richiedono più occasioni di formazione per gruppi che altre catechesi. Occorrerebbe rinfoltire il gruppo degli animacutori.

- Veronica Cascone: E' andata bene in generale, anche se c'è stato un notevole calo di presenze di bambini alle messa delle 11:00 e in oratorio; gli unici gruppi che non si sono svuotati sono stati i comunicandi e i cresimandi. Per quanto riguarda la formazione, si richiede una maggiore formazione tecnico-pratica più che teorica, perché c'è difficoltà nel far comprendere la Parola ai bambini. C'è stato un solo incontro con lo psicologo, ma ne occorrerebbero altri. Per quanto riguarda l'estate ragazzi, le mancate iscrizioni forse sono state determinate dallo spostamento della data. Don Giuseppe fa presente che i cambiamenti determinano sempre delle difficoltà, che occorre cambiare mentalità e abituarsi subito al nuovo. L'assenza dei bambini alla messa e in oratorio è effetto del contrasto e della protesta che si è scatenata nelle mamme dei bambini, ma prima o poi dovranno abituarsi a rispettare le decisioni prese e ad adeguarsi di conseguenza. Aggiunge, poi, che anche in altre parrocchie si è registrata scarsissima adesione all'estate ragazzi. Conclude dicendo che gli educatori dovranno avere un solo responsabile (quest'anno sono stati tre) e che per il prossimo anno sarà sua cura dedicarsi di più agli educatori.

- Filippo Santangelo: Molto netto è stato il miglioramento da quando è arrivato Don Giuseppe grazie alla nuova sistemazione della sacrestia con la creazione di spazi più razionali. La formazione dovrebbe prevedere un studio più intenso della Bibbia, misconosciuta da moltissimi fedeli.

- Michele Raiola: Riprende quanto è stato evidenziato da Tiziana Ergoli per il teatro: gli eventi troppo ravvicinati creano delle oggettive difficoltà per coloro che hanno desiderio di far parte di altri gruppi, anche se quest'anno si è registrato un migliore accordo per evitare accavallamenti nelle prove. Salvo eccezioni, le rappresentazioni si effettueranno in genere nel periodo di Natale e in occasione della festa di San Vito. Si dichiara favorevole alla creazione di un gruppo di studio adulti sulla Bibbia, come è stato proposto da Teresa Ferraioli. Don Giuseppe si dichiara disponibile, per quanto riguarda il teatro, a fornire la Compagnia dell'attrezzatura necessaria per essere autonomi tecnicamente, ma ci sarebbe bisogno di trovare un volontario che si prenda cura e che metta in opera il service da lui fornito.

- Nunzio Desiderio: Riferisce che i ministri straordinari dell'eucaristia sono pochi e riescono con enormi difficoltà a compiere il loro servizio, anche in considerazione del fatto che gli ammalati sono aumentati; l'ideale è avere 2-3 ammalati per ogni ministro, ma attualmente ciò non è possibile. Propone, inoltre, un corso biblico per gli operatori pastorali. Don Giuseppe fa presente che, oltre alle catechesi mensili, serviranno a tale scopo anche gli esercizi spirituali che si svolgeranno nel prossimo anno pastorale.

Terminati gli interventi dei membri presenti all'assemblea, si passa a parlare della festa di San Vito testé terminata; su di essa vengono espressi ottimi giudizi da parte di tutti; anche Don Giuseppe si dichiara molto contento dell'ottima riuscita ed aggiunge che per il prossimo anno è sua intenzione dare un tema alla festa e lancia subito l'idea di caratterizzarla con tutto il materiale che si può riciclare.

3° punto: campo estivo: Don Giuseppe informa che bisogna tener presenti le difficoltà di natura economica che possono insorgere in chi vorrebbe partecipare, ma non può; chiede di essere informato su ciò perché si troveranno i mezzi per facilitare la partecipazione. Comunica, inoltre, che la prossima rassegna teatrale sarà finalizzata alla raccolta di fondi da destinare alla partecipazione al campo estivo e lancia anche l'idea di dare a chi vuole un salvadanoio all'inizio dell'anno pastorale, da consegnare alla fine: la somma raccolta avrà la medesima destinazione.

4° punto: programmazione nuovo anno pastorale: saranno effettuati solo pochi cambiamenti, essendo stata apprezzata la strutturazione di quest'anno appena trascorso. Le variazioni riguarderanno la messa del giovedì, che dalla mattina passerà alla sera; saranno effettuati, come già detto, gli esercizi spirituali.

5° punto: nomine: Don Giuseppe nomina Assunta Pepe responsabile delle catechiste; Francesca Desiderio responsabile degli animacutori; Olga Pandolfelli sostituirà Nunzio Desiderio come responsabile dei ministri straordinari dell'eucaristia; Nunzio sarà destinato ad altro incarico; Raffaele Garofalo Esposito sarà responsabile dei ministranti con Giuseppe Tortora.

6° punto: La chiesetta di Montevergine non sarà più occupata dagli Scout, perché è intenzione di Don Giuseppe di destinarla all'antico culto.

7° punto: Gli Scout, pertanto, avranno una nuova sede; si aspettano risposte circa la disponibilità dalla Protezione Civile "Papa Charlie" o dal Centro Sociale. Si richiede agli Scout di far conoscere meglio il regolamento e le norme su cui si fonda la loro autonomia.

8° punto: Corale: C'è stata la richiesta da parte di alcuni di ripristinare la corale serale, ma, poiché manca lo strumentista, si propone di utilizzare a turno qualcuno della celebrazione delle 11. Don Giuseppe si è già dichiarato contrario, perché si creerebbe una confusione enorme.

9° punto: Se ne è già parlato al punto 3°.

10° punto: E' intenzione di Don Giuseppe incentivare le attività culturali (incontri culturali, corsi di chitarra e di pittura), ma bisogna puntare con decisione sull'aiuto compiti (si potrà cominciare con i bambini, anche se ci sono problemi anche con i liceali).

11° punto: missione parrocchiale. Da settembre si comincerà ad approfondire l'argomento; un'idea potrebbe essere quella di effettuarla nel mese di maggio o nella festa di San Vito.

12° punto: messa delle famiglie. Di questo argomento si è discusso già abbastanza; rimane poco lodevole il comportamento di alcune persone, che fanno fatica a comprendere che catechismo e oratorio fanno parte di un unico cammino. Per il resto, sia in Corale, sia in qualche altro gruppo, occorrerà andare incontro ai responsabili che hanno contratto matrimonio o che hanno avuto figli; ci sarà pertanto il problema della loro sostituzione, perché non dovranno farsi scrupoli di sorta. Per tutti vale la regola del rispetto della puntualità nella celebrazione eucaristica innanzitutto, ma anche in tutti gli altri incontri.

13° punto: Per quanto riguarda il pellegrinaggio a Roma, bisognerà considerare anche la possibilità di partecipare come parrocchia alla proclamazione a santo del beato Alfonso Maria Fusco. A settembre si deciderà.

14° punto: tra le varie don Giuseppe comunica che all'inizio dell'anno pastorale sarà rinnovato per gruppi il mandato; ci sarà inoltre la sostituzione dei responsabili che hanno completato i due anni, secondo le norme del CPP, salvaguardando la possibilità da parte del parroco di derogare a tale principio.

Non essendoci nient'altro di cui discutere e avendo il CPP preso atto di quanto detto e scritto, la seduta viene sciolta alle ore 22:00.

Il Segretario
Michele Raiola

Il Presidente
Don Giuseppe Pironti